



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 810 del 28 luglio 2023

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>Modifica gestionale della raffineria Sarpom di S. Martino di Trecate - proroga dei termini di validità del decreto VIA – Condizione ambientale n.48 del DM n. 286 del 19/07/2021</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP 8621</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">Sarpom S.r.l.</p>

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 196 del 13 giugno 2023;

PREMESSO che:

- la Società Sarpom S.r.l. con nota del 11/04/2023 ha rappresentato quanto segue:

“In ottemperanza alla prescrizione nr 48 del decreto in oggetto, si comunica che il Gestore mantiene in regolare esercizio 4 dispositivi di “air sparging e soil venting” presso il confine Est della raffineria in prossimità della barriera sotterranea.

Ad integrazione di quanto già esposto negli elaborati originali resi nell’ambito dell’istruttoria di VIA, sono stati installati, in ottemperanza alle prescrizioni rilasciate in sede di AIA, altri due dispositivi analoghi ai due esistenti, che funzionano a ciclo continuo.

Oltre a questi dispositivi, viene altresì mantenuta in esercizio la stazione di pompaggio per la raccolta, e l’invio all’impianto di trattamento acque reflue, di quanto recuperato dal pelo libero della falda dalle apposite finestrature della barriera sotterranea.

I dettagli costruttivi della barriera sono anch’essi stati esposti nella documentazione resa nell’istruttoria di VIA e risultano inalterati rispetto a quanto documentato in quella sede.

I risultati dei monitoraggi periodici della falda sotterranea sono rappresentati nelle comunicazioni annuali trasmesse alle autorità competenti e di controllo locali (Provincia e ARPA Novara) ed i medesimi esiti sono inclusi nel rapporto annuale reso ad ISPRA ed al Ministero per la Transizione Ecologica (MITE) in conformità al disposto del PMC AIA.

Si trasmette il “Rapporto annuale di monitoraggio 2021”, relativo ai risultati dei monitoraggi dell’anno 2021.

Per poter fornire i dati del monitoraggio aggiornati si è attesa l’elaborazione completa dei rapporti di analisi che la Società incaricata ha trasmesso in data 29 marzo 2021.

Si resta a disposizione per ogni chiarimento si rendesse necessario anche al fine della presentazione della modulistica necessaria alle verifiche di ottemperanza.”;

- la nota è stata acquisita dalla Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione generale valutazioni ambientali (d’ora innanzi Divisione) con prot.n.MiTE/78474 in data 22/06/2022;

- la Divisione con nota prot.n.MiTE/52984 del 04/04/2023, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot.n.CTVA/4054 in data 05/04/2023 ha comunicato quanto segue:

“Con nota acquisita con prot. MiTE/78474 del 22/06/2022, la Sarpom S.r.l. ha trasmesso la documentazione atta alla verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.48 del Decreto di compatibilità ambientale DM n. 286 del 19/07/2021, relativamente al progetto in epigrafe e per la cui verifica di ottemperanza è stata indicata questa autorità competente, ai sensi dell’art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006.

Condizione ambientale n.48

Ente vigilante: MiTE

Prescrizione A.48 del DM 15 del 29/01/2015 come modificato dal DM 170 del 13/06/2016 confermato nella sostanza ma riformulato:

entro 6 mesi dalla emanazione del provvedimento autorizzativo VIA-AIA aggiornato il proponente dovrà inviare al MATTM e, in particolare, alla direzione generale competente in materia, uno stato dell'arte delle attività di bonifica della falda, comprendendo altresì i risultati del monitoraggio, al fine di chiarire lo stato di avanzamento e l'efficacia delle attività di bonifica della falda per le opportune considerazione e valutazioni.

Premesso quanto sopra, al fine delle determinazioni di competenza della scrivente in ordine alla definizione dell’ottemperanza della prescrizione n.48, si chiede alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS di esaminare la documentazione fornita dal proponente e di esprimere un parere in merito.

Ciò posto, si comunica l’avvio della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui trattasi ed altresì che l’ufficio competente per il procedimento in questione è la Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni ambientali.”;

RILEVATO che per il progetto in questione:

- il provvedimento di compatibilità indicato riguarda il progetto “*Modifica gestionale della Raffineria Sarpom di San Martino di Trecate (NO)*” ed è stato rilasciato, a valere anche come Autorizzazione AIA all’esercizio dello stesso progetto, con DM n 15 del 29/01/2015;

- il D.M. è stato modificato dal successivo D.M. n. 170/2016; tale D.M. ha integralmente novellato le prescrizioni della Sez. A (formulate dalla Commissione Tecnica VIA/VAS) e della Sez. B (formulate dalla Commissione AIA/IPCC), e modificato parzialmente le prescrizioni della Sez. D (formulate dalla Regione Piemonte) del Paragrafo 1.1, e le rispettive Sez. A e Sez. B del Paragrafo 1.2 di specifica dei termini temporali, degli Enti Vigilanti e degli Enti coinvolti;

- nel 2018, l’esercizio dell’intero complesso della raffineria è stato oggetto di rinnovo dell’Autorizzazione AIA con distinto D.M. n. 277 del 04/10/2018, emanato a conclusione del distinto procedimento ‘ID 7/1064’ di riesame complessivo dell’AIA per l’esercizio della Raffineria di Trecate, avviato con Decreto direttoriale DVA n.130 del 08/04/2016; hanno quindi perduto di efficacia le prescrizioni ‘AIA’ (intera Sez. B) del primigenio e unificato DM n.15/2015 come modificato dal DM n.170/2016;

- tale integrale rinnovo della Autorizzazione AIA, con complessiva novellazione del relativo quadro prescrittivo, così come del relativo Piano di Monitoraggio e Controllo PMC, era risultato necessario per adeguarne contenuti e prescrizioni alle subentrate nuove ‘Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (B.A.T.) concernenti la raffinazione di petrolio e gas’ stabilite con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea 2014/738/UE del 09/10/2014, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE, nonché alle distinte (ulteriori) richieste del Proponente di chiarimenti e di riformulazioni delle prescrizioni dei Decreti 2015-2016 (Nota SARPOM n. 288 del 12/07/2016, acquisita al protocollo MinAmbiente con n. DVA/18427 del 13/07/2016) ;

- con l’integrale revisione e novellazione del Quadro prescrittivo AIA attuata con il citato DM n.277/2018, risultarono aver perduto utilità e senso anche alcune prescrizioni ‘VIA’ (sez. A) del Decreto 2015-2016; lo stesso DM ‘AIA’ n.277/2018 dispose quindi la cancellazione di ben 34 delle 56 prescrizioni effettive della Sez. A del DM n.15/2015 come novellata dal DM n.170/2016;

- con ulteriore ‘Parere Tecnico’ CTVA n 3084 del 19/07/2019, su richiesta della Direzione trasmessa con nota DVA/12299 del 25/05/2017, acquisita al protocollo CTVA n.1704 del 25/05/2017, a sua volta su ulteriore istanza del Proponente del 11/05/2017, prot. 201, la Commissione CTVA ha riesaminato l’intero corpo delle residue prescrizioni ‘VIA’ (sez. A) del DM n.15/2015 come interamente novellato dal DM n.170/2016, accertando che diverse altre di esse, formalmente sussistenti in quanto non espressamente già indicate come cancellate dall’art. 8 del DM n.277/2018, in realtà risultavano ormai prive di efficacia in quanto di fatto sostituite o ricomprese in altre prescrizioni dello stesso DM n.277/2018, se non addirittura, ancor prima, da alcune delle prescrizioni della Sez. B come novellata dal DM n.170/2016 (a loro volta poi interamente scorporate e novellate nel distinto Decreto AIA n.277/2018);

- di quell’intera Sez. A rimangono quindi dotate di efficacia ormai solo 9 (di cui una riformulata) delle 82 prescrizioni della Sez. A come novellata dal DM n.170/2016;

- nello stesso ‘Parere Tecnico’ CTVA n.3084 del 19/07/2019, viene infine riscontrata la inefficacia anche di due prescrizioni della Sez. D del DM n.15/2015 (prescrizioni proposte dalla Regione Piemonte con DGR 27-7444 del 20140415) ulteriori rispetto alle 11 ‘eliminate’ con la loro novellazione del DM n.170/2016;

- con ‘Parere Tecnico’ CTVA n.6 del 23/09/2020, è stato ritenuto non più necessario mantenere le prescrizioni di cui al parere espresso dalla Regione Piemonte, con deliberazione di Giunta del 15/04/2014, nel quadro prescrittivo di cui al D.M. n. 15 del 29/01/2015,

- con il D.M. n.286 del 19/07/2021 è stato decretato:

“Art. 1 (Modifiche al decreto n. 15 del 29 gennaio 2015 e successive modificazioni)

1. Il quadro delle condizioni ambientali di cui alla sezione A del decreto n. 15 del 29 gennaio 2015, come già modificato dal decreto n. 170 del 30 giugno 2016 e dal decreto n. 277 del 4 ottobre 2018, viene riformulato nei termini indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 3084 del 19 luglio 2019, come integrato dal parere n. 6 del 23 settembre 2020.

2. Il quadro delle condizioni ambientali di cui alla sezione C del decreto n. 15 del 29 gennaio 2015, posto dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, è da ottemperare con le modifiche e le precisazioni dettagliate nel parere espresso con nota prot. n. 13419 del 23 aprile 2020.

Art. 2 (Proroga dei termini)

1. Il termine entro cui realizzare il progetto “Modifica gestionale della raffineria SARPOM di San Martino di Trecate” della S.A.R.P.O.M. s.r.l. di cui al decreto di compatibilità ambientale n. 15 del 29 gennaio 2015, come modificato dal decreto n. 170 del 30 giugno 2016 e dal decreto n. 277 del 4 ottobre 2018 e da quanto

stabilito all'art. 1 del presente decreto, è prorogato, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del decreto legislativo, n. 152 del 2006, per 5 anni e, pertanto, fino al 7 marzo 2025.

2. Ai sensi di quanto disposto all'art. 2, comma 1, il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro il termine ivi indicato, trascorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

3. Restano ferme le responsabilità del proponente per ogni conseguenza connessa al ritardo nell'esecuzione dell'opera.”;

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza relativa alla condizione ambientale n.48 del DM 15 del 29/01/2015 come modificato dal DM 170 del 13/06/2016:

- prot_235_Allegato01_Report_falda_Polo_2021
- prot_235_Allegato02_Piezometria
- prot_235_Allegato_03_Risultati
- prot_235_Allegato_04_Elaborazioni_BTEX
- prot_235_Allegato_05_Elaborazioni_HC

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale letta la documentazione trasmessa dal Proponente ha ritenuto necessario richiedere delle integrazioni.

In data 19/06/2023 con nota prot.n. CTVA/7094 è stata trasmessa una richiesta di integrazioni chiedendo al Proponente di precisare:

1. Stato dell'arte delle attività di bonifica della falda.
2. Dimostrazione della trasmissione della documentazione di cui al punto 1 alla direzione competente in materia.

Il Proponente in data 18/07/2023, prot.n. CTVA/8317 ha trasmesso le integrazioni.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

Il Proponente ha presentato i risultati delle campagne di monitoraggio, eseguite nell'anno 2021 presso la rete di monitoraggio del Polo Petrochimico di S. Martino di Trecate delle Aziende consorziate SARPOM S.r.l., Birla Carbon Italy S.r.l., Eni S.p.A., Italiana Petroli S.p.A. e Tamoil Italia S.p.A..

Il Proponente nel file Report falda Polo 2021 dichiara che le campagne di monitoraggio sono state condotte in conformità a quanto previsto dal Piano di monitoraggio approvato, ed alle prescrizioni formulate dagli Enti in sede della citata Conferenza dei Servizi.

Relativamente ai contaminanti presenti nella falda il Proponente dichiara:

“Si conferma la presenza dei BTEX delle tre zone con maggiore concentrazione storicamente riscontrate e localizzate rispettivamente presso il confine tra le aree SARPOM e Italiana Petroli, lungo il confine Est della Raffineria SARPOM e presso la zona Sud, tra le aree Eni e BCI.

Per quanto riguarda l'area al confine SARPOM e Italiana Petroli si osservano concentrazioni confrontabili con i dati storici; per quanto attiene invece il confine Est Sarpom, in tale area è avviato un monitoraggio più approfondito ed un procedimento amministrativo separato che interessa direttamente l'area di Raffineria.

Nelle campagne di Marzo e Settembre 2021, come negli scorsi anni, si confermano anche le evidenze rilevate presso l'area Tamoil.

Per quanto riguarda la zona Sud si presenta, in area BCI, il superamento relativo a m,p-xilene nel solo mese di Dicembre 2021 in MW6, posto al confine con area Eni. In area Sarpom, sempre nel mese di Dicembre 2021, si hanno valori di BTEX leggermente sopra i limiti in MP17, posto lungo il confine Sud.

Nei piezometri di valle Barriera non si osservano superamenti in tutte le campagne dell'anno 2021.

Per quanto attiene gli Idrocarburi totali si evidenzia la presenza di due punti in particolare in cui si rilevano Idrocarburi in concentrazioni significative all'interno della Raffineria ed alcune presenze puntuali in altre aree del Polo, ma con concentrazioni di poco superiori alle CSC, mentre non si osservano superamenti degli Idrocarburi nei piezometri in Valle Barriera.

Circa l'MtBE si conferma la presenza dell'area con maggiore concentrazione in corrispondenza del confine Est della Raffineria; come già accennato per la contaminazione da BTEX, anche la situazione relativa a tale contaminante risulta essere oggetto di un procedimento amministrativo riguardante l'area Sarpom.

Per quanto attiene i piezometri di Valle Barriera, così come per i BTEX, non si osserva alcun superamento per tutte le campagne di monitoraggio realizzate nell'anno 2021.

Per quanto riguarda gli IPA si segnala la conformità alle CSC per i parametri normati, in tutti i piezometri monitorati, compresi i piezometri di Valle Barriera. Si rileva unicamente la presenza di Naftalene nel PZ11T durante i monitoraggi di Marzo e Settembre 2021 con valori comunque molto bassi.

Relativamente ai metalli si conferma la presenza di Arsenico in alcuni piezometri posti sul confine Est della Raffineria Sarpom, la presenza di Nichel in tre punti di monitoraggio lungo il perimetro di monte del Polo e presenza di CromoVI in un solo piezometro lungo il perimetro di monte del Polo nell'area Sud.

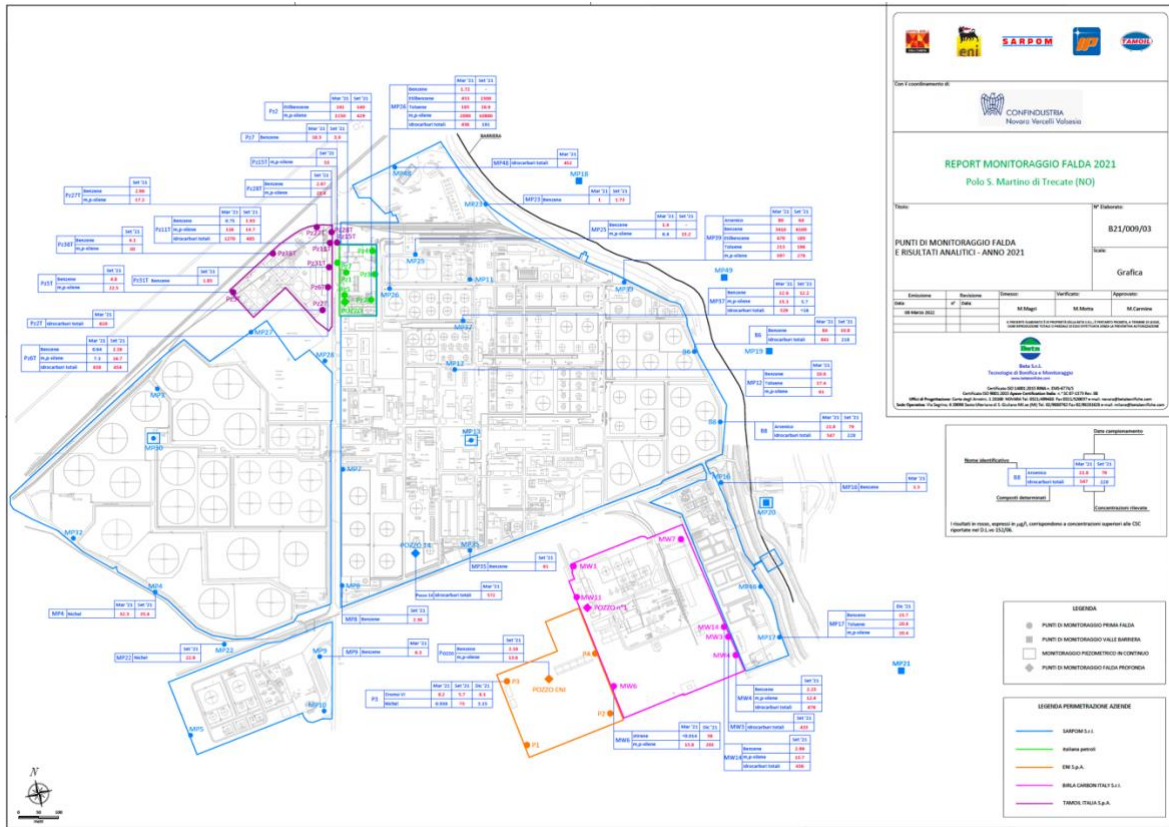
Contaminazioni in ingresso da monte

Per quanto riguarda i composti idrocarburici si osservano superamenti per i BTEX in alcuni piezometri di monte dell'area Tamoil (Pz5T e Pz38T).

Per quanto riguarda i metalli, nel corso del 2021 si verifica la presenza di una contaminazione in ingresso da monte con superamento delle CSC per il parametro Nichel, lungo il perimetro di monte della Raffineria Sarpom (MP4 ed MP22) e dell'area ENI (P3).

Sempre in area ENI (P3) si osserva in particolare in Marzo e Dicembre anche la presenza di una contaminazione in ingresso da monte da CrVI. Nessuna altra evidenza risulta presente per quanto riguarda eventuali contaminazioni in ingresso da monte rispetto al perimetro del Polo.

Nella figura successiva il Proponente presenta l'ubicazione dei piezometri e i risultati ottenuti.”



Nelle integrazioni fornite il Proponente illustra lo stato dell'arte delle attività di bonifica precisando che si tratta di una MISO approvata dal Comune di Trecate con la Determina nr 32/08 del 09/04/2008. Si tratta di una barriera sotterranea che capta le acque e le invia al trattamento presso l'impianto di trattamento acque reflue della raffineria.

Relativamente alla richiesta di “dimostrazione della trasmissione della documentazione ...alla direzione competente in materia”, il Proponente dichiara che la Raffineria di Trecate non risulta classificata come sito di interesse nazionale, pertanto la documentazione viene annualmente inviata agli enti competenti locali.

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n.48 del DM 15 del 29/01/2015 come modificato dal DM 170 del 13/06/2016 relativamente al “Modifica gestionale della Raffineria Sarpom di San Martino di Trecate (NO)”, così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot.n.MiTE/52984 del 04/04/2023:

- la condizione ambientale n.48 è ottemperata per l'anno 2021.

La coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla